



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 14 dicembre 2004 (16.12)
(OR. en)**

15995/04

**Fascicolo interistituzionale:
2003/0282 (COD)**

LIMITE

**ENV 679
ENT 158
CODEC 1331**

NOTA

del: Segretariato generale
al: Consiglio

n. doc. prec.: 15537/1/04 ENV 662 ENT 153 CODEC 1312 REV 1
n. prop. Com: 15494/03 ENV 655 ENT 221 CODEC 1704 - COM(2003) 723 defin.

Oggetto: Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a **pile e accumulatori** e ai rifiuti di pile e accumulatori
- Accordo politico

I. INTRODUZIONE

La Commissione ha presentato al Consiglio la proposta in oggetto nel dicembre del 2003.

Il Parlamento europeo ha adottato il parere in prima lettura nell'aprile del 2004.

Il Coreper ha discusso il fascicolo il 24 novembre e il 1°, 1'8 e il 13 dicembre 2004.¹

¹ DK/MT/UK hanno formulato riserve di esame parlamentare.

II. PACCHETTO DI COMPROMESSO DELLA PRESIDENZA

L'addendum della presente nota contiene proposte aggiornate della Presidenza per un **pacchetto di compromesso globale** che tiene conto delle discussioni in seno al Coreper del 13 dicembre.

In particolare, il pacchetto aggiornato contiene un testo lievemente ritoccato per ciascuno dei tre punti cruciali ancora in sospeso: restrizioni relative all'impiego di cadmio (articolo 4, paragrafo 3, lettera c), e paragrafo 4), obiettivi di raccolta (articolo 13, paragrafo 2) e obiettivi di riciclaggio (articolo 15 e allegato III).

A. Restrizioni relative all'impiego di cadmio - Articolo 4

Il pacchetto di compromesso globale della Presidenza, figurante nell'addendum della presente nota, prevede un divieto parziale sulla presenza di cadmio nelle pile. Tale divieto non si applicherebbe agli utensili elettrici senza fili. Tuttavia, la Commissione dovrebbe riesaminare la deroga per siffatti utensili e, se del caso, formulare pertinenti proposte (da adottare tramite procedura di codecisione).

BE/DK/EE/ES/LT/AT/FI/SI/SE sostengono che il divieto debba applicarsi agli utensili elettrici senza fili dopo un breve periodo transitorio (ma con possibilità di prorogarlo tramite procedura del comitato, qualora non siano frattanto rese disponibili idonee tecnologie alternative per le pile). Anche SK è a favore di questa opzione.

Tuttavia, CZ/DE/EL/FR/IE/IT/CY/LV/MT/PL/PT/UK hanno fatto presente di potere accettare unicamente un divieto che non si applichi agli utensili elettrici senza fili. Pertanto, non potrebbero accettare un divieto di portata maggiore rispetto a quello previsto all'articolo 4.

B. Obiettivi di raccolta - Articolo 13

Il pacchetto di compromesso globale della Presidenza, figurante nell'addendum della presente nota, prevede obiettivi di raccolta fissati al 20%, al 40% e al 50%, rispettivamente, a 4 anni, a 7 anni e a 10 anni dal recepimento della direttiva (o, in altri termini, 6 anni, 9 anni e 12 anni dopo l'entrata in vigore). La Commissione dovrà riesaminare l'adeguatezza di detti obiettivi e la possibilità di introdurne ulteriori per anni successivi (articolo 29, paragrafo 2, lettera b)).

Nelle discussioni precedenti:

- si è registrato un vasto consenso riguardo ad un obiettivo fissato al **20% a 4 anni** dal recepimento;
- CZ/DE/FR/CY/LV/MT/PL possono accettare un obiettivo pari al **40% a 7 anni** dal recepimento come parte di un pacchetto di compromesso globalmente accettabile.
EL/IT/LT/HU/PT/SI/SK/UK non possono accettare un obiettivo superiore al **35% a 7 anni** dal recepimento;
- BE/DK/EE/ES/FR/NL/AT/SK/SE/FI si sono espressi a favore di un obiettivo pari al **60% a 10 anni** dal recepimento. DE/IE/LT/HU/PL hanno fatto presente di potere accettare un obiettivo pari al **50% a 10 anni** dal recepimento come parte di un pacchetto di compromesso globalmente accettabile;
- la Commissione potrebbe accettare obiettivi che sotto il profilo ambientale risultino ambiziosi al pari di quelli della sua proposta iniziale.

C. Trattamento, riciclaggio e smaltimento - Articoli 15 e 15 bis e allegato III

Il pacchetto di compromesso globale della Presidenza, figurante nell'addendum della presente nota, rimanda i dettagli tecnici ad un nuovo allegato III che possa essere modificato o integrato mediante procedura del comitato alla luce dei progressi tecnici o scientifici. Esso propone altresì agli Stati membri l'opzione di uno smaltimento ecologicamente corretto dei metalli pesanti a determinate condizioni.

Si registra un ampio sostegno a favore dell'impostazione della Presidenza. Tuttavia:

- PT è contraria al divieto totale sullo smaltimento di tutti i rifiuti di pile o accumulatori industriali e di batterie o accumulatori per autoveicoli, previsto all'articolo 15 bis;
- EL/ES/IT/LV/HU/PT/UK nutrono preoccupazioni circa la possibilità di realizzare l'obiettivo di riciclaggio fissato al 55% nell'allegato III, paragrafo 3, lettera c), mentre PL chiede più tempo per conseguire gli obiettivi;
- ES ritiene che, anziché fissare specifici obiettivi di riciclaggio, sarebbe preferibile imporre semplicemente l'obbligo che tutte le pile e gli accumulatori raccolti siano sottoposti ad un processo di riciclaggio e che l'intero tenore di metalli pesanti sia eliminato per il riutilizzo o lo smaltimento ecologicamente corretto.

III. VARIE

Altri punti in sospeso riguardano:

1. la **base giuridica** - AT è contraria ad una duplice base giuridica, sostenendo il solo uso dell'articolo 175;
2. **piccoli produttori** - DE/ES/PT/SK/FI/SE nutrono preoccupazioni circa la flessibilità di cui all'articolo 22 bis;
3. **rapporti nazionali sull'attuazione della direttiva** - la Commissione ha formulato una riserva circa la soppressione degli articoli 5 e 17 e l'introduzione di obblighi meno rigidi nell'articolo 28.

IV. CONCLUSIONE

Il Consiglio dovrebbe discutere i punti in sospeso sintetizzati in precedenza al fine di raggiungere un accordo politico sul fascicolo.